

# IL METODO DEI RICOSTRUTTORI NELLA PREGHIERA

*I parte di uno Studio a cura di Loreto*

I Ricostruttori nella Preghiera sono un gruppo ecclesiale che fu inizialmente riconosciuto ed approvato, con decreto del 11 aprile 1993, dal Vescovo di La Spezia, Mons. Giulio Sanguinetti, dopo un “experimentum” durato 5 anni. Successivamente inseritosi nelle varie diocesi, per mezzo dei sacerdoti che vengono preparati dal loro fondatore, il gesuita GianVittorio Cappelletto, attualmente il Movimento dei Ricostruttori nella Preghiera è presente in molte regioni del territorio nazionale.

L'intento dichiarato dal fondatore è quello di insegnare la Meditazione profonda come metodo di preghiera: ci preme entrare nei meriti del metodo che lui utilizza per raggiungere il suo scopo. I profondi danni morali subiti dalle nostre famiglie conseguentemente alla partecipazione nel Movimento dei Ricostruttori, impongono la necessità di rendere disponibile l'esperienza vissuta affinché ciò non resti vano.

E' per noi un impegno morale.

GianVittorio Cappelletto disse di aver seguito per alcuni anni “*un monaco indiano, buon maestro di preghiera profonda. Era un tantrico, di quelli cioè che praticano antichissimi metodi yoga.....*” (pag. 8 di yoga per pregare, I edizione, alla quale ci riferiremo in seguito). Apprendiamo dall'articolo del Dr. Bianco “Discernimento e meditazione”, che Padre Cappelletto ha riassunto il suo incontro con lo *yoga tantrico* in un numero della rivista “*Communio*” (luglio-agosto 1980, Milano, n°52) in cui fa un riferimento all'incontro con un esponente indiano di un gruppo di meditazione tantrica. Questo gruppo risponderebbe al nome *Ananda Marga*, che in sanscrito dovrebbe significare “La via del serpente” (*ananda* = serpente, *marga* = la via).

Citiamo alcuni stralci di articoli pubblicati dai siti Web di Ananda Marga:

*Dalle diverse attività sociali di Ananda Marga emerge fin dagli anni 1960 la teoria socio-economica PROUT (Progressive Unification Theory), basata sullo sviluppo evolutivo dell'umanità a partire da piccole realtà organizzate in modo autosufficiente, in contrapposizione sia al capitalismo, sia - particolarmente - al comunismo. Nel 1967 e nel 1969 un "Blocco Proutista" si presenta alle elezioni indiane. Nel 1971 lo scontro fra il governo indiano e i proutisti (e quindi Ananda Marga) raggiunge il suo apice. Anandamúrti è arrestato; rimarrà in prigione fino al 1978, quando sarà definitivamente prosciolto da varie accuse, fra cui l'omicidio di alcuni ex-membri del movimento.*

*I membri di Ananda Marga si dividono in tre categorie: i margis, che sono stati iniziati ma non si impegnano nel movimento a tempo pieno; gli operatori locali a tempo pieno; e gli acharya, maestri spirituali (uomini e donne) che vestono ampi indumenti arancioni. Lo yoga tantrico di Ananda Marga insegna a liberarsi dalla ruota della reincarnazione attraverso la meditazione e l'uso di oltre un migliaio di mantra. Il mantra universale, più potente, è la formula "Ba'ba n'am kevalam", ripetuta in particolare durante il più importante rituale del movimento, il kirthan.*

*Questa cerimonia si svolge in una grande sala al centro della quale si trova un tavolino su cui sono poggiate candele accese, fotografie di Anandamúrti, fiori, pietre e una tavoletta con il simbolo del gruppo. I fedeli camminano scalzi attorno al tavolino cantando il mantra. La cerimonia è spesso seguita da altre pratiche che nel loro complesso formano il "circolo spirituale" (dharma chakra). È anche promossa l'alimentazione vegetariana.*

Cappelletto apprese una serie di metodiche tipiche della Meditazione orientale. Fece poi un sagace adattamento col Cristianesimo e iniziò a proporre la sua ricetta ai "lontani". Sempre dal libretto "Yoga per pregare" che viene venduto al corso di meditazione dice: "*Che fosse finalmente questo un metodo per accostare e recuperare i lontani?.....* e poi ammette: *I più restii ad accettare la meditazione profonda sembrano essere i cosiddetti buoni cristiani... tra i buoni religiosi molta diffidenza.*"

Nel Movimento dei Ricostruttori osserviamo le stesse modalità: creare delle *piccole realtà organizzate in modo autosufficiente.....*, il riadattamento della formula (mantra) "*Ba'ba n'am kevalam*", cantata durante il *kirthan* (danza rituale che precede la meditazione) trasformandola in "*Jesu n'am Kevalam*", l'utilizzo di abitudini come il vegetarianesimo, il camminare scalzi nelle sale, la posizione a gambe incrociate ed occhi chiusi, indumenti particolari come i *longota* (mutande maschili), i ritiri mensili ed i training annuali; la suddivisione tra gli iniziati impegnati a tempo pieno e quelli non.

Vengono perciò riutilizzate metodiche che tradizionalmente appartengono ai gruppi di preghiera nati in India negli anni '60 e che si proponevano come alternativa alle istituzioni ed i governi.

L'indirizzo di autosufficienza ed di movimento alternativo, inteso come innovativo, è tipico del metodo ed è infatti riscontrabile nei Ricostruttori.

Quindi già dalle intenzioni iniziali la sua ricetta rappresenta uno stratagemma, una sorta di "cavallo di Troia", per attirare le persone. A loro dire si tratterebbe di una tecnica per condurre le persone al Cattolicesimo.

Tutt'oggi dietro questo "nobile" intento si continua a raccogliere adepti per costruire e rinforzare il Movimento, puntando al raggiungimento del suo mal celato progetto di ottenere il riconoscimento da parte della Chiesa ad ordinare propri sacerdoti senza dipendere dai vescovi e le diocesi. Ma questo non è ancora accaduto.

Facendosi lustro presso le autorità ecclesiali di essere fra quei pochi movimenti che portano vocazioni sacerdotali, nel tempo ha conquistato la fiducia di alcuni Vescovi. In realtà, sebbene non manchi qualche sincera e profonda vocazione, dietro molte di esse esiste una discutibile realtà.

Tali vocazioni, infatti, nascono in un ambito che è tipico di quelle organizzazioni che operano riformando il modo di pensare. Il risultato è facilmente riscontrabile: alcuni di questi sacerdoti hanno smesso di esserlo dopo poco tempo, altri sono arrivati al sacerdozio non più giovani ed in qualche caso dopo molti anni di ostinato anticrelicismo già dall'interno al movimento. Inoltre quei sacerdoti del movimento ai quali viene assegnata la responsabilità di una o più parrocchie, sembrano vivere una realtà schizofrenica. Le buffe descrizioni delle abitudini dei parrocchiani, la noiosa esigenza di assolvere ai loro doveri, le

critiche che portano ai metodi tradizionalmente usati nell'organizzazione cattolica, sono sintomo di sacerdoti dibattuti tra gli impegni della parrocchia ed il Movimento.

Probabilmente quasi tutti lasceranno l'abito quando il movimento cesserà di esistere; stanno in parrocchia e cercano di indottrinare i giovani con le tecniche del movimento, mentre se incontrano delle resistenze, magari delle persone anziane con le loro abitudini, faranno il minimo indispensabile, per rientrare appena possibile alle attività del movimento.

La caratteristica saliente dei Ricostruttori è di sentirsi portatori di un metodo di preghiera evoluto, dal contenuto esoterico, assumendo il ruolo di insegnanti riformatori della preghiera.

**“I Ricostruttori nella Preghiera”** Il nome scelto è una dichiarazione d'intenti che non lascia dubbi.

L'osservanza scrupolosa di tutte le regole insegnate per raggiungere le decantate vette spirituali (5 livelli di coscienza) che il metodo promette, assume un ruolo di primo piano, tanto da coinvolgere tutte le sfere della personalità. Dopo qualche tempo vissuto seguendo le regole dei Ricostruttori, l'intento iniziale di condurre alla riscoperta del messaggio cristiano, non resta che una flebile nota di sottofondo, tale che per le persone del Movimento è più importante essere Ricostruttori che cristiani.

I commenti e le critiche verso gli altri modi di pregare dei cattolici, sottolineano come, seguendo gli insegnamenti, si arriva paradossalmente a sentirsi più affini agli adepti di Ananda Marga che ai cattolici.

Questo è l'effetto del metodo utilizzato, il quale ha caratteristiche tali che una volta utilizzato, il metodo stesso si impone e sovrasta le intenzioni iniziali. Lo scopo nativo ed implicito nel metodo è quello di ricreare una realtà autosufficiente ed autoreferenziata. Questo è osservabile, ad esempio, dalle critiche mosse verso i “parrocchiani” ed il loro modo di pregare. Agli squalificanti commenti rispetto il modo di mangiare, di stare alla Santa Messa, di rapportarsi nella vita sociale, il loro metodo di stare in famiglia e di allevare i figli, etc.

Le indicazioni nel racconto dei Vangeli evidenziano il segno distintivo dei cristiani: “...*che vi amiate l'un l'altro come fratelli*”. La mancanza di rispetto dei Ricostruttori verso gli altri cristiani sembra una presuntuosa posizione di superiorità che devia dagli insegnamenti evangelici.

Ad esempio l'insistenza anacronistica dei Ricostruttori sulla dieta vegetariana è un fondamentalismo che non trova riscontro nel racconto dei Vangeli, dove in più episodi della vita del Maestro egli stesso distribuisce pesce come cibo. Inoltre in un una delle sue apparizioni ai discepoli dopo la resurrezione dice: “...*essi gli porsero un pezzo di pesce arrostito; egli lo prese e mangiò in loro presenza*”. (Luca 24, 42-43)

Con l'esposizione che segue vorremmo rendere di dominio pubblico la maniera in cui Padre Cappelletto attraverso il metodo da lui usato per riformare il modo di pensare, può condurre le persone ad una polarizzazione sclerotizzata della mente. Questa polarizzazione è così profonda da produrre un distacco dalla realtà familiare e sociale vissuta, proiettando la persona in un mondo virtuale ed immaginario, autoreferenziato, del quale peraltro è prigioniera a sua insaputa. L'immagine della realtà viene completamente distorta e plasmata da quei filtri della mente sapientemente inculcati dalle regole e dagli insegnamenti. Così la persona si orienterà verso delle scelte nella propria vita coerenti con gli schemi installati nella sua mente, pensando di scegliere liberamente.

In un gruppo di persone organizzato in questo modo viene meno il controllo ed il discernimento del singolo. Tutto è nelle mani del guru e di pochi collaboratori. Le scelte personali, le responsabilità e gli impegni verso i propri familiari, il destino stesso conseguente alle scelte operate, vengono mediate dalla relazione di dipendenza instaurata con il gruppo.

Nell'ultima lezione del corso di meditazione, dove l'indottrinamento è ormai ai passi finali, esordisce così: *“Vi sarà capitato che qualcuno, vedendo che non mangiate più carne e vedendovi a gambe incrociate, vi chieda: ecco ti sei messo a fare meditazione anche tu, sarai mica entrato in una setta, si è mica montato la testa. Stai attento perché potrebbe essere una cosa che ti porta fuori strada....la risposta giusta a queste domande è: Sì, può essere“*. Cappelletto sembra quindi avere piena coscienza della propria metodologia.

## LA STRUTTURA DEL MOVIMENTO

Dalle descrizioni (in corsivo) reperibili nello statuto approvato nel decreto sopra citato si rileva la seguente struttura:

- *Il Responsabile Generale dirige ogni attività del Movimento....*
- *Il Direttore Spirituale del Movimento curerà e sarà garante di fronte alla Chiesa, della spiritualità e della condotta spirituale del Movimento.....Potrà inoltre per ogni decisione o iniziativa che non ritenesse conforme allo spirito del Movimento, porre il suo veto.*
- *Comunitari: Persone libere da impegni coniugali possono consacrare la propria vita al Signore, accettando di vivere in comunità, per raggiungere gli ideali del Movimento o come sacerdoti o come laici formati.*
- *Volontari: Volontario può essere chi mette i propri talenti a disposizione del Movimento e delle sue finalità apostoliche.....Singole persone celibi o nubili; coniugi che si rendono disponibili consensualmente e congiuntamente (regola poi modificata scavalcando presuntuosamente anche il legame tra moglie e marito), nel rispetto della vita familiare e senza creare conflitti con gli impegni che essa comporta.*
- *Inoltre appartengono al Movimento tutti coloro che hanno frequentato il corso di Meditazione, ma che non occupano nessuna delle precedenti posizioni, purché seguano le direttive insegnate nel corso stesso.*
- *Nello statuto è presente un'estrema sintesi di queste direttive:*
  - *lettura quotidiana della Sacra Scrittura*
  - *settimanale raduno di preghiera*
  - *ritiri mensili ed esercizi spirituali annuali*
  - *l'esame di coscienza ed il rendiconto periodico alla guida spirituale, scelto con libertà di coscienza.*

*.....dobbiamo sviluppare e potenziare le nostre capacità psichiche.*

*A questo scopo diventa indispensabile:*

- *evitare con cura ogni violenza fisica, verbale e morale*
- *sensibilizzarci a tutte le forme di vita....*
- *evitare di farci assorbire da pensieri negativi*
- *vivere nel continuo e fiducioso abbandono...*

*.....Perché anche il corpo sia valido strumento nella crescita spirituale...la tradizione insegna che è indispensabile:*

- *curare quotidianamente la pulizia interna ed esterna*
- *seguire una seria dieta vegetariane senza carne o pesce*
- *praticare ogni quindici giorni un giorno completo di digiuno*
- *evitare gli eccitanti quali alcool, caffè, tè, fumo e spettacoli esagitati*
- *dormire sul pavimento, protetti dall'umidità e dal freddo*

*Infine: Per avere la garanzia che ci si mantenga coerenti alla spiritualità del Movimento ed ai suoi ideali e scopi....è indispensabile una periodica verifica con il Direttore Spirituale*

Dalle indicazioni presenti in questo brogliaccio di base, rappresentato dallo statuto del Movimento, si intuisce la perentorietà della struttura piramidale, il raffinato controllo sulla vita delle persone del Movimento, nonché le basi principali sulle quali si punta alla riforma del pensiero e delle abitudini per ottenere una acritica accettazione degli “scopi del Movimento”.

Ma affinché quello che c'è dietro tale metodo ed il risultato che produce nelle menti non resti solo intuizione, entreremo nel dettaglio delle varie attività e delle modalità che il Movimento utilizza per ricostruire, secondo i propri canoni, la mente di chiunque venga attratto al suo interno. Sebbene alcune regole teoriche dello statuto siano condivise anche da molte organizzazioni religiose cattoliche pienamente approvate, vi sono gran parte delle metodiche utilizzate da questo movimento che, per la loro somiglianza, richiamano facilmente alla memoria quelle modalità tipiche di organizzazioni più comunemente denominate “sette”.

Tali modalità sono ben descritte nel libro: ***Cults in Our Midst - Le sette tra noi***, di Margaret Thaler Singer.

In un passaggio del suo libro:

*Ciò che non va con i gruppi, a parte il comportamento criticabile, è la mancanza fondamentale di comprensione del fenomeno, e la scarsità di analisi approfondite. Se ciò avvenisse, molti più cittadini protesterebbero. Attualmente la maggioranza resta relativamente all'oscuro dell'esistenza dei gruppi fino a quando i media non parlano di bizzarrie o comportamenti illegali. Quando l'argomento viene sollevato molti hanno difficoltà a individuare con precisione il problema che taluni gruppi rappresentano. Possono addirittura dire che ciò che ivi accade non è diverso dal comportamento del loro capo, che sul lavoro ha sempre l'ultima parola, o da quello del padre autoritario, della famiglia disfunzionale o dei valori imposti dall'etica Giudeo-Cristiana.*

*Ma il semplice fatto che uno gruppo abbia uno o due tratti in comune con altri tipi associazioni o raggruppamenti sociali non la rende automaticamente benigna. Il fatto, ad esempio, che le sette sono autoritarie, e vostro padre è autoritario, non significa che siano la stessa cosa. Sono solita definire questo tipo di ragionamento come fallacia della similitudine. Ad esempio elefanti, leoni e pecore respirano ossigeno. Tuttavia gli elefanti sono erbivori e non hanno predatori naturali, i leoni sono carnivori e non hanno predatori naturali e le pecore sono erbivore e vengono predate di frequente. Fattori essenziali per spiegare la condotta di questi animali sono le differenze. Le loro differenze dicono di più sulle loro attività specifiche che non il fatto che tutti e tre respirano ossigeno.*

Mentre descriveremo quello che succede nel Movimento dei Ricostruttori, daremo uno sguardo al testo della M.T.Singer per fare alcuni paragoni.

All'occorrenza uno sguardo verrà dato inoltre anche alle varie tecniche di ipnosi utilizzate dal grande pioniere in questa materia M. H. Erickson.

Saranno inoltre citati altri eminenti autori esperti dell'argomento.

Il cambio di carattere ed il corsivo saranno identificativi di quei stralci di testi e di documenti, peraltro facilmente reperibili a tutti, ai quali ci riferiremo per tali paragoni.

**Non vogliamo con questa analisi affermare che il Movimento dei Ricostruttori nella Preghiera sia una “setta”. Intendiamo paragonare il loro metodo con quello utilizzato in quelle organizzazioni tipiche della riforma del pensiero. Si tratta di una piccola ma sostanziale differenza che tende a salvaguardare le buone intenzioni iniziali di Cappelletto, le quali invece, utilizzando questo metodo, hanno prodotto risultati molto criticabili. In sostanza l’intenzione iniziale è stata travolta dal metodo stesso, diventando un sistema che, una volta avviato, si alimenta di persone da strumentalizzare per sopravvivere. In alcuni di essi il metodo è così radicato da potersi replicare lontano dalla fonte d’origine. E’ plausibile pensare che Cappelletto sia stato uno di essi.**

## **ENTRARE A FAR PARTE**

Si arriva ai Ricostruttori tramite il contatto con uno di loro. Infatti l’apostolato è uno dei cardini principali dell’attività del gruppo.

Generalmente si fa leva sulla curiosità per le cose esoteriche. Ti propongono uno dei loro incontri sulle più disparate materie della New-Age, oppure corsi di Yoga, danze popolari o altro. Potresti anche incappare in uno dei loro ambulatori, dove si pratica la medicina alternativa (anche se Cappelletto ha sempre rifiutato di curarsi così). Tutte pratiche apparentemente innocue e attività disinteressate attraverso le quali i singoli Ricostruttori, sparpagliati fra i partecipanti, cercano di stabilire un contatto affettivo con la persona, cioè di far scattare la sensazione di aver incontrato un amico. Se ci si vuole togliere la soddisfazione basta partecipare ad uno dei loro numerosi incontri, stages o conferenze, per sentirsi subito avvicinato da qualche simpaticone col sorriso stampato che ti chiede “*che fai nella vita*” (frase tipica). La M.T.Singer li chiama *reclutatori* : alcuni di essi nel Movimento sono considerati dei veri e propri fenomeni in questo. Inoltre possiamo dire che, all’interno del gruppo, si tengono numerosi incontri fra i “volontari” a proposito di come fare accoglienza ai nuovi (reclutare), su come aiutare chi pensa di mollare (riuscire a trattenere), e così via.

Si imbecca così al “corso di meditazione” che rappresenta il collo di bottiglia attraverso il quale avviene quella selezione naturale che terrà lontano le “teste calde”, quelli che chiedono spiegazioni e quelli che non si adeguano ai canoni prestabiliti.

Quello che viene vissuto come una setta per una persona, naturalmente potrebbe essere religione per un'altra, può trattarsi di un'organizzazione politica o commerciale. Si deve fare un’attenta distinzione, come mette in guardia la M.T.Singer, ed esprimere un parere specifico per ogni gruppo, osservando il suo comportamento e gli effetti che esso ha sulle persone.

Se si incontra un *ricostruttore* convinto si riconosce subito che ha un modo di pensare polarizzato. La prima ed unica cosa che pensano incontrandoti è come portarti all’interno del movimento. Ti accorgi poi di poter offendere sua moglie, ma per rispetto degli insegnamenti ricevuti resterà calmo ed inizierà a *pregare per te*. Ma se inizi a smontare la figura di Cappelletto, il guru dal quale dipende, vedrai che inizierà a perdere il controllo,

vedrai delle reazioni le quali, nei tipi più insofferenti, cominceranno ad essere anche aggressive.

Dalla esperienza della M.T.Singer: *Ciò che definiamo “sette” rappresentano una importante espressione del fondamentalismo. Le sette sono gruppi con certe caratteristiche.*

**Primo:** *tutte le sette hanno un leader carismatico che diviene sempre più oggetto di venerazione e, in molti casi, il dispensatore dell'immortalità. Ideali spirituali di tipo generale fanno strada a questa deificazione del leader.*

Il fondatore dei Ricostruttori, padre Gianvittorio Cappelletto nel gruppo è considerato un santo. Addirittura in una lettera inviata da un'adepta che vive con lui a stretto contatto, ella mi rimproverava dicendo “*stai dando grosse preoccupazioni ad un sant'uomo*”. Lo incontri alla fine del corso di meditazione, dopo che sei stato adeguatamente preparato a quella che viene definita la prima iniziazione.

Ovviamente, durante il corso, la figura della guida spirituale viene innalzata dalle varie descrizioni a proposito dei livelli di coscienza, dai tanti segreti di cui è depositario e dalle sue eccezionali doti taumaturgiche e profetiche.

**Secondo:** *nelle sette avvengono una serie di processi psicologici che possono essere collegati a quanto è stata definita come “persuasione coercitiva” o “riforma del pensiero.....*

Abbiamo già detto come nel movimento si acceda solamente attraverso il “corso di meditazione”. Esso rappresenta il primo livello di scardinamento del modo di pensare e delle abitudini. Successivamente ognuna delle indicazioni verrà approfondita e ulteriormente radicata. A garanzia della struttura organizzata, alla meditazione di gruppo non è permesso portare nessuno che non abbia frequentato il corso. Anche accedere alla Santa Messa spesso ha bisogno di un'autorizzazione.

**Terzo:** *esiste un modello di manipolazione e sfruttamento dall'alto (da parte dei leaders o della ristretta cerchia dirigenziale) e di idealismo dal basso (da parte dei supplicanti o dei principianti).*

Nei Ricostruttori questa modalità organizzativa è rappresentata così: da una parte dai “comunitari” e dai “volontari”, ricostruttori più anziani e radicati, i quali organizzano le squadre di lavoro per le varie attività. Dall'altra parte è rappresentata dall'ingenua fedeltà di molti praticanti, i quali vengono continuamente pungolati sull'opportunità di darsi da fare nelle attività del gruppo, perché questa è la via migliore per una profonda vita spirituale.

Sostanzialmente il gruppo dei Ricostruttori si è formato intorno al suo fondatore che si autoelege portatore di una nuova tecnica di Preghiera, la quale surclassa tutte le altre. Il suo entusiasmo ti coinvolge quando ti fa credere che conosce dei segreti e se lo seguirai, anche tu potrai entrare nel mondo degli spiriti. Inoltre si lancia in previsioni apocalittiche sulla fine del mondo (l'ultima data è il 2023). Alla fine ci credi davvero, oppure pensi di provare per riservarti poi di decidere.

Con questi presupposti accetti facilmente le 2 regolette di base per un buon apprendimento:

- 1) Tutti devono obbedire al Padre.
- 2) Ogni cosa da fare chiedere al Padre.

Continuiamo ancora paragonando quello che succede all'interno del Movimento dei Ricostruttori con ciò che ci racconta la M.T.Singer: *...il termine setta non è, in sé, peggiorativo, ma semplicemente descrittivo. Denota un gruppo che si forma intorno ad una persona che afferma di avere una missione o una conoscenza speciale, che verrà condivisa con chi declinerà la maggioranza delle decisioni a quel leader auto proclamato.*

..... *ciò che generalmente la gente non sa è come le sette raggiungono quel controllo che sembrano avere sulla vita dei loro membri. Per capire come si possa rimanere ingannati al punto da rinunciare a lavoro, famiglia e libertà di auto-determinazione dobbiamo esaminare le tecniche di influenza sociale e psicologica usate dalle sette e dai gruppi settari. Questo processo di influenza pianificata, coperta e coordinata – chiamata popolarmente plagio o controllo mentale, o più tecnicamente riforma del pensiero – è la strada che il leader della setta segue per acquisire controllo.*

C'è poi la modalità di *agganciare e portare dentro* la comunità.

I comunitari, i quali hanno scelto di vivere radicalmente per il movimento, adottano la tecnica dell'innamoramento. Il comunitario, fra i giovani meditanti cerca di legarsi affettivamente ad una persona, facendo leva su qualche difficoltà personale. Stringerà con quella persona un rapporto sempre più intimo e confidenziale, fino a convincerla ad entrare in comunità per rimanere legati e continuare a condividere sul piano affettivo. Generalmente avviene fra persone di sesso diverso per aumentare l'attrazione, ma non è sempre così. Il contesto globale delle attività del movimento farà da corollario a tutto questo, rinforzando l'appartenenza al gruppo e favorendo l'uscita dalla famiglia e dalla società.

Entri nel meccanismo senza accorgerti che cosa realmente ti stia accadendo. Ma entreremo nel dettaglio di questo successivamente.

Abbiamo accennato di come all'interno dei Ricostruttori la modalità da dipendente sia molto radicata. Il "consiglio" di rivolgersi alla "*guida spirituale*" per ogni cosa è un martellamento continuo che non lascia spazio ad altre possibili soluzioni.

Attraverso l'immagine del discepolo diligente che accetta ogni cosa dal suo maestro, sapendo che è a fin di bene, Cappelletto come guru si permette di dare le più impensate indicazioni sugli argomenti più disparati. In virtù della sua illuminazione puoi rivolgerti a lui per problemi di qualsiasi natura, anche se non ha una laurea sull'argomento.

Sui metodi curativi da seguire, se fare o meno un intervento oppure a quale terapeuta o medico rivolgersi per la propria salute. Basti pensare alle circostanze circa il comportamento rispetto ad alcune persone malate di tumore, dove oltre tutte le sue strane indicazioni, li ha peraltro accompagnati da un santone in Brasile. Sembrava un viaggio della speranza a caccia del miracolo che potesse salvare la persona e contemporaneamente attribuire al guru il merito di aver trovato la soluzione giusta (ovviamente di tipo alternativo).

Ma il destino ha fatto il suo corso. Il guru nella persona di Cappelletto prende la paternità su ogni circostanza. Si sostituisce puntualmente ad ogni persona di riferimento, sia esso padre, madre, moglie, marito, fratelli, etc. rompendo quegli schemi che per secoli hanno garantito la sopravvivenza nei gruppi prima familiari e poi sociali. Dieci anni prima che il suo sacerdote don Pierangelo Bertagna venisse arrestato a seguito di una denuncia di abuso su un minore, una coppia di ricostruttori si rivolse a Cappelletto per denunciare l'abuso compiuto dal Bertagna a carico del loro figlio. In quell'occasione il suggerimento, riportato anche nei verbali fu: "**Tenetelo per voi**".

La guida spirituale GianVittorio Cappelletto decise, lui per tutti, di tenere nascosto l'accaduto. Non bastando questo, ha lasciato il Bertagna con i ragazzi senza peraltro mettere in guardia i genitori dei ragazzi stessi. (Le notizie che giungono dalle indagini in questi giorni e che apprendiamo dai giornali, parlano di oltre 30 casi di abuso dei quali il Bertagna abbia ammesso la sua responsabilità).

Quando, con le indagini in corso e già dopo le prime ammissioni del Bertagna, una famiglia ancora in buona fede si lamentò con Cappelletto per il fatto che anche i loro figli erano stati

abusati, essi si sentirono ripetere dalla guida spirituale “*Tenetelo per voi*”. Lasciamo al discernimento di chi legge valutare tali circostanze.

..... *Una relazione settaria è un tipo di relazione in cui una persona induce intenzionalmente un'altra a divenire totalmente o quasi totalmente dipendente da sé per quanto riguarda la maggioranza delle decisioni più importanti della vita.....Nella maggioranza dei casi al vertice della struttura settaria c'è una persona sola, generalmente il fondatore, e le decisioni emanano da lui.*

## **IL RUOLO DEL LEADER**

Le caratteristiche doti personali di Cappelletto lo inseriscono a pieno titolo nel ruolo di leader. E' un abile parlatore, nel senso che in pubblico sa mantenere viva l'attenzione. Ha ottime doti di sintesi. Sa togliersi con estrema facilità da ogni situazione che lo stringa o lo metta in difficoltà. Ha sempre la parola giusta ed il consiglio adatto. E' in grado di percepire il bisogno più importante per la persona che ha davanti, ovvero intuisce qual è il suo punto debole e quindi si muove di conseguenza. In ogni situazione, soprattutto nel suo ambiente, è sempre lui al comando. Il codazzo di persone osservabile fuori la stanza dove riceve, oppure quando sta per arrivare, oppure alla sua partenza, sottolinea la devozione con la quale i Ricostruttori si relazionano con lui. Il tipo di relazione non è mai alla pari, da uomo ad uomo, ma è una relazione di subordinazione che vede il discepolo come un mendicante ed il guru come un ricco dispensatore di formule magiche per la propria vita. Quando va bene, perché spesso ti da delle strigliate non indifferenti..... Scene da rag. Fracchia.

I rapporti personali fra Ricostruttori, tranne alcune rare eccezioni, sono estremamente formali. Se viene meno l'interesse comune di meditare nei Ricostruttori, facilmente tutto finisce. Molti si meravigliano di non essere più chiamati dai loro pseudo-amici da quando non frequentano più il gruppo. Ma questo ormai negli anni si è visto essere la regola.

L'unico vero legame forte esistente in quell'ambito è tra Cappelletto ed il singolo meditante. Tale legame, il quale mantiene le caratteristiche di subordinazione citate, risulta essere più forte di quello che si può avere verso il partner o addirittura i figli. Spesso si chiede consiglio a lui per sistemare le contese fra partner. Ancor più spesso, diremmo quasi sempre, in virtù delle sue doti spirituali, si fanno le cose che lui dice mentre le richieste del partner vengono considerate di basso rango. Non di rado capita che a qualcuno che si lamenta per l'eccessiva disponibilità del proprio partner verso il movimento, Cappelletto abbia avuto modo di dire “*Non ci ostacolare*”.

Molti eventi ne sono la riprova: coppie separate per vivere appieno il movimento, oppure figli lasciati a se stessi a favore delle attività del movimento. Per non parlare delle disattenzioni rispetto agli abusi sessuali. Il forte legame col guru è il segno caratteristico del perfetto ricostruttore.

Ma sentiamo ancora cosa ci racconta la M.T.Singer a tal proposito, considerando che le parti in neretto descrivono in modo perfetto quanto accade nei ricostruttori : *Generalmente i leaders hanno queste caratteristiche:*

- *Sono autoproclamati, persuasivi e affermano di avere una missione speciale o una speciale conoscenza.*
- *....Altri affermano di avere riscoperto antichi modi per raggiungere l'illuminazione o la cura delle malattie...*
- *Tendono ad essere risoluti e autoritari, e vengono spesso descritti come carismatici.*

- *Necessitano sufficiente slancio personale, fascino o ascendente di altro tipo per attrarre, controllare e gestire il loro gregge.*
- ***Convincono i devoti a lasciare famiglia, lavoro, carriera e amici per seguirli. Nella maggioranza dei casi, in modo aperto o coperto, alla fine prendono il controllo di proprietà, denaro e vita dei seguaci. ... In molte sette, ad esempio, i coniugi sono costretti a separarsi, o i genitori costretti a rinunciare ai loro bambini come prova di devozione verso il leader..***
- ***...In una setta il leader ha la gestione finale di tutte le questioni***
- *Le sette sembrano essere innovative ed esclusive.*
- ***I leaders affermano di rompere con la tradizione e di offrire qualcosa di nuovo, di istituire il solo sistema praticabile di cambiamento che risolverà i problemi della vita, o il disagio del mondo. Quasi tutte le sette sostengono che i loro seguaci sono "scelti", "selezionati" o "speciali", mentre i non membri vengono considerati esseri inferiori.***

*Infine, e generalmente prima piuttosto che dopo, la maggioranza delle sette si aspetta che i membri devolvano sempre più tempo, energia e denaro od altre risorse all'obiettivo professato dal gruppo, affermando o sottintendendo che viene richiesto impegno totale per raggiungere un qualche tipo di stato, per esempio "l'illuminazione". La forma di questo impegno varia da gruppo a gruppo: più corsi, più meditazione, più quote, più attività legata alla setta, più donazioni. Le sette sono famose per dettare ciò che i membri devono indossare e mangiare, quando e dove lavorare, dormire e fare il bagno, e che cosa devono credere, pensare e dire. Sulla maggioranza degli argomenti le sette promuovono ciò che chiamiamo pensiero in bianco-e-nero, o punti di vista tutto-o-niente.*

- ***Le sette tendono a richiedere ai membri di sottoporsi a importanti cambiamenti nello stile di vita.***

*Molte sette fanno grandi pressioni affinché i nuovi membri lascino famiglia, amici e lavoro per immergersi completamente nei propositi del gruppo. Questa tattica di isolamento è uno dei meccanismi più comuni di controllo e imposizione di dipendenza.*

A proposito dell'ultimo punto citato, siccome a Cappelletto interessano molto i giovani per avviarli nell'attività sacerdotale, non di rado sono nate fortissime tensioni fra alcuni ragazzi e le loro famiglie di origine, nel momento in cui essi hanno manifestato l'interesse per il Movimento. Per culminare, in alcuni casi, in vere e proprie cause giudiziarie quando essi, spinti dai consigli del guru, peraltro rafforzati dall'ambiente circostante, decidevano di entrare in comunità.

*Ancora dall'esperienza della M.T.Singer: Certi background familiari possono rendere alcuni giovani più vulnerabili di altri alla lusinga delle sette. Esse offrono soluzioni istantanee, semplicistiche e concentrate ai problemi della vita.*

E ancora dice nel capitolo 4: .....*Le sette mettono poi i membri contro la famiglia di origine usando una pletora di ragioni logiche studiate per adattarsi all'ideologia del gruppo.*

Già nel corso di meditazione, Gian Vittorio Cappelletto, anticipa che i familiari saranno gli ultimi ad accorgersi del progresso spirituale della persona: *"gli ultimi che si accorgeranno che siete andati avanti sono i vostri familiari....L'umiltà è vedere chiare le cose."*

Ovviamente padre Cappelletto non attira solamente giovani, sebbene sia molto interessato ad essi. Sostanzialmente le sue promesse affascinanti di una vita nuova, fanno presa in un contesto sociale alquanto stressante. Chi è interessato della salute fisica e dalla medicina alternativa verrà attratto dalla dieta esclusivamente vegetariana, dallo yoga diffusamente insegnato o dai numerosi tipi di massaggi fisici proposti.

Molte invece sono le persone interessate alle questioni esoteriche, maggior parte viene attratta attraverso questo tipo di canale. Qui Cappelletto ed i suoi accoliti sono degli specialisti a farti intendere di conoscere segreti, di possedere poteri particolari o altre diavolerie legate al mondo degli spiriti ed all'esoterismo di cui parlano continuamente a "mezza bocca" e con ammiccamenti fra di loro. Tutto un concerto di atteggiamenti che ti fa sentire un ignorante in mezzo a tanti furbi. Effettivamente sono persone dotate di un'ottima preparazione sul piano teologico. Nel confronto dialettico facilmente si resta disarmati. E poi quando ti parlano di livelli di coscienza, che al terzo livello sei oltre il tempo e lo spazio, sfido chiunque a non sentirsi inadeguato ed allo stesso tempo incuriosito.

*" ....la preghiera esige e educa la massima valorizzazione di tutte le doti umane: alla perfetta respirazione, dell'intuizione, le possibilità extrasensoriali, allo spirito di profezia e tutto il resto" " Il santo Rosario stesso, nonché il 'Padre Nostro', recitato in una certa maniera, coinvolgendo il respiro ed i livelli psichici, fanno parte dell'insegnamento esoterico"* (da Yoga per pregare, pag.64 e 79)

La tecnica è sempre la stessa: ti fanno intendere di sapere e allo stesso tempo che queste cose ti verranno insegnate se segui e se frequenti. Quindi molte persone di varia estrazione sociale ed età restano affascinate dalle proposte di Cappelletto. Ma sono anche moltissime quelle persone che dopo le prime lezioni del corso di meditazione, fiutano che qualcosa non quadra e si allontanano. Di fatto il corso ha questa finalità: serve a depurare e selezionare coloro i quali poi entreranno a far parte.

Rispetto a quelle persone che fiutano di essere manipolati, Cappelletto fa molti tentativi di tranquillizzazione, dicendo che non chiede soldi per le iniziazioni come fanno gli altri guru e che invece lui opera a fin di bene.

Sempre a riguardo nel libretto 'Yoga per pregare' che ti vendono al corso di meditazione, a pag. 72-73, parla proprio di suggestione, plagio ed immaginazione, ed invita a non preoccuparsi troppo perché è usata anche dalla pubblicità e invece gli insegnamenti sono per la salute ed il progresso dell'individuo. A proposito dell'immaginazione arriva persino a dire: *"questa è autosuggestione molto buona che tutti possono adottare per crescere. Non parliamo poi degli effetti buoni che si ottengono usando questa potente forza per il bene degli altri: ma fa parte dell'insegnamento esoterico."*

Siamo alle solite strofe: per ora solo loro utilizzano questi potenti strumenti e se vuoi seguirli sarai erudito. Come faccia Cappelletto a sapere qual è il bene degli altri di cui parla, non è dato di sapere. Da ignoranti esoterici possiamo valutare solo gli effetti del suo lavoro.

Milgram cerca di spiegare il fenomeno in questi termini: *"L'essenza dell'obbedienza consiste nel fatto che una persona giunge a vedere se stessa come strumento utile per portare avanti i desideri di un altro individuo e quindi non si considera più responsabili"*. (Stanley Milgram, Obedience to Authority, Harper & Row, New York (1974).

Ancora confrontiamo ciò che abbiamo argomentato con l'esperienza della M.T.Singer sulle "sette": *Che cosa offrono le sette alle persone sole, depresse o insicure? In un modo o nell'altro ogni setta afferma di offrire un miglioramento dello stato mentale, un stato dell'essere più profondo e una certezza di rettitudine morale, spirituale o politica. Questo presunto stato benefico può essere raggiunto solamente seguendo il cammino strettamente preordinato da un particolare maestro, guru o trainer. Per afferrare questo approccio alla vita il neofita deve abbandonare il suo senso critico, lasciarsi andare al flusso della forza, deve avere fiducia e fede infantile.*

Casualmente l'atteggiamento insegnato e continuamente richiesto nel Movimento, è quello di sentirsi "piccoli e bisognosi" ed avere fiducia ed "abbandonarsi". Questo verrà illustrato ampiamente nei paragrafi sul corso di meditazione.

## **IL CARISMA**

Con il termine carisma si intende quel peculiare ed allo stesso tempo distintivo messaggio di un gruppo religioso ovvero l'occupazione principale del gruppo stesso.

Il carisma dei Ricostruttori è la Meditazione profonda. Lo statuto esordisce così: *"La Divina Provvidenza ha voluto riunire nel Movimento 'I Ricostruttori nella preghiera' persone che, in ogni possibile stato di vita, si dedicano all'ideale di perfezione evangelica ed all'apostolato tra i non credenti ed i 'lontani'. I membri del Movimento incentrano la loro spiritualità sulla meditazione profonda, che praticano e diffondono quale strumento per rendersi disponibili alla Grazia, crescere spiritualmente ed operare per il bene. Il movimento studia e sperimenta i mezzi migliori per il recupero dei 'lontani' e dei non credenti e per la loro rieducazione alla vita sacramentale"*.

In virtù di questa affermazione più volte ribadita, il movimento non lavora per il bene di nessuno che non ne segua strettamente le regole. Il carisma enunciato, seppur condivisibile nel principio, si traduce in pratica in un Movimento che lavora per se stesso. A differenza di quasi tutte le altre organizzazioni ad indirizzo religioso, le quali si adoperano per alleviare la sofferenza nei settori più diversi, i Ricostruttori si concentrano solo sulle loro necessità di crescere numericamente. Quando dice di *sperimentare e studiare* i mezzi migliori per recuperare e rieducare, dichiara apertamente la sua intenzione di indurre le persone a cambiare modo di pensare. Inoltre questo tipo di carisma implicitamente mette fortemente in discussione tutto l'operato della Chiesa cattolica e chi ha vissuto all'interno del Movimento sa benissimo di cosa stiamo parlando.

'I Ricostruttori nella preghiera' significa che va riformato il modo di pregare. Pare quindi di intendere che il Movimento si propone di crescere reclutando all'esterno i lontani (dichiara apertamente che i religiosi sono sospettosi) e d'altro canto riformare dall'interno la Chiesa cattolica a favore di tecniche orientali.

Lo statuto nella sua proclamazione del metodo continua così: *"Il particolare scopo perseguito, cioè recuperare alla pratica religiosa chi se ne è allontanato polemicamente e chi non crede, esige persone particolarmente preparate e ben coordinate nel lavoro. Perciò i membri del movimento accettano la direzione del Responsabile Generale e del Direttore Spirituale, sia per la propria formazione interiore, sia per la preparazione al*

*lavoro apostolico, di pre-evangelizzazione ed evangelizzazione e si impegnano ad obbedire loro in tutto”.*

Quindi i *reclutatori* nel gruppo sono persone ben preparate ed organizzate ad avvicinare e rieducare persone, ma prima di tutto devono essi stessi sottostare ed obbedire. Una specie di squadrone d’attacco, addestrato allo scopo. In effetti alcune attività, come il volantaggio che precede le conferenze, hanno proprio tale caratteristica. L’intento in ogni caso resta quello di “catturare” adepti da instradare alle pratiche ed agli scopi del Movimento.

*”È straordinario - afferma padre Cappelletto - come nella gente, riacquistata la serenità interiore e l’armonia, si sprigionino potenzialità che neppure sospettavano: c’è chi comincia a scrivere poesie o racconti, chi dipinge, chi scolpisce... ottenendo risultati a volte anche di notevole livello espressivo”.* “ (art. di Piero Lazzarin, messaggero di sant’Antonio).

Riguardo alle decantate potenzialità che le persone sprigionano seguendo la ricetta di Cappelletto, è proprio un peccato che esse siano sostanzialmente a favore delle necessità del Movimento. Ho visto tanti che hanno iniziato a dipingere o scolpire, ma il loro contesto espressivo inizia e finisce all’interno dei Ricostruttori. Magari lasciano una professione....e così può capitare, ad esempio, di incontrare nel Movimento, un medico che dedica la sua vita andando per le case del gruppo a costruire statue.

La parola d’ordine è dedicarsi e lavorare per il Movimento. C’è una continua richiesta ed una martellante aspettativa verso i meditanti affinché si adoperino per gli scopi del Movimento. Nei week-end, durante il tempo libero, a casa propria, l’attenzione e la priorità è sempre verso le necessità del gruppo. Esse sono sostanzialmente rappresentate da:

- a) **Cercare nuovi adepti**, organizzando corsi, conferenze, stages, etc. che attirino le persone in modo subdolo (senza citare la Meditazione). Sarà poi nell’incontro che un abile relatore imposterà tutti gli argomenti in modo da far sembrare la Meditazione profonda la cosa migliore da fare. Ed al corso di Meditazione **non** si citerà l’appartenenza alla Chiesa Cattolica, ma sarà una sorpresa quando incontri il guru, che è un Gesuita.
- b) La **gestione delle case** dove ci si incontra, quasi tutte di proprietà di un’associazione nata per questo. Inizialmente le case ed i terreni venivano intestate a persone fidate, le quali ne dovevano pagare sicuramente le tasse, a volte anche una parte del valore. In alcuni casi poteva succedere di perdere la caparra confirmatoria versata nel compromesso d’acquisto, qualora il “guru” cambiasse idea in merito. Pagamento delle bollette, lavori edili, pulizie, accoglienza per i nuovi, sostentamento alla comunità (gruppo di Ricostruttori che fa solo questo nella vita), sono fra le altre attività sulle quali mantenere viva l’attenzione. Tutto veramente tutto, dalla A alla Z, i Ricostruttori possono vantarsi di fare tutto da soli senza l’aiuto dall’esterno (basta che abbiano un numero sufficiente di “volontari” ben disposti.....). In questa dedizione al Movimento è compresa la corsa all’offerta maggiore (ma solo il “guru” conosce il grado di dedizione). Aste spirituali ad offerta segreta, una sorta di indulgenza a pagamento alla quale si accede attraverso questo scambio segreto col “guru”. Così pensi solo ai Ricostruttori, parli solo dei Ricostruttori, agisci solo per i Ricostruttori, non fai nulla che non convenga ai Ricostruttori. Pensieri, parole, opere ed omissioni solo per i Ricostruttori.

c) **Organizzare i vari ritiri o training.** Ai ritiri, che durano al massimo 24 ore, è abbastanza semplice: ognuno porta qualcosa da mangiare, la mano d'opera non manca e tutto fila più o meno liscio. Ma quando andiamo a vedere cosa succede nei training che durano una settimana scopriamo che, oltre alla buona volontà di portare qualcosa e dedicarsi a tutte le necessità dalla pulizia dei bagni, alla cucina, ai canti e danze e tutti gli altri servizi, c'è una offerta minima obbligatoria di 200 euro a persona. Sembra sia un contributo per il cibo. Anche qui non abbiamo mai capito bene come funzionasse, perché il cibo che arrivava era pressoché puntualmente costituito da derrate alimentari scadute (latte, yogurt, pelati, pasta, etc.) e da verdura e frutta racimolata mendicando alla chiusura dei mercati generali, ovviamente parzialmente fradida o muffa. Tutti puntualmente con la diarrea oppure pieni di bollicine nelle zone dei gangli linfatici, ma c'era sempre l'animaletto di turno a causa di tutto ciò.

Quindi tutte le attività di qualsiasi natura vanno nella direzione di aumentare e capitalizzare le energie nel Movimento. Chiunque vorrà, a fin di bene, dedicare il proprio volontariato ad attività esterne diverse dal movimento, verrà puntualmente fermato. In ogni caso, qualora la persona insista, perderà l'appoggio del Movimento, quindi l'appartenenza. Il nobile carisma di insegnare la preghiera si concretizza così nella strutturazione di una organizzazione che si autoalimenta attraverso la modifica del pensiero.

## IL CORSO DI MEDITAZIONE

Abbiamo già accennato di come il corso di meditazione sia l'entry-point che permette di separare quelle persone che non ne vogliono sapere da quelle che invece accettano di cambiare la loro vita. Il corso dura 8 incontri, generalmente 1 incontro per settimana. Durante ogni lezione vengono fornite le istruzioni per come comportarsi nella vita quotidiana, sia nel modo di pensare e che di valutare le circostanze, sia nel modo di trattare col proprio corpo rispetto al cibo piuttosto che alla pulizia. Di volta in volta vengono anche fornite progressivamente nuove istruzioni riguardo l'esercizio della meditazione profonda. Il corso di meditazione è una vera e propria riforma del modo di pensare.

C'è da fare bene attenzione che già dopo i primi minuti di lezione inizia il "risciacquo", si dice testualmente: *"La prima cosa da fare è avere il possesso della propria mente, perché la mente non deve andare per conto suo per fare meditazione"* e poi *"...I muscoli volontari lanciano degli impulsi elettrici al cervello che genera quindi immagini e distrazioni. Bisogna essere rilassati altrimenti sono tutte immagini e distrazioni"*.

Non è ancora terminata la prima lezione che già di dicono di non pensare e di non muoverti.

La M.T.Singer a proposito racconta: *Il termine "lavaggio del cervello" venne introdotto per la prima volta nel mondo occidentale nel 1951, quando il corrispondente estero americano Edward Hunter pubblicò il suo libro intitolato Brainwashing in Red China ["Lavaggio del cervello" nella Cina Rossa]. Hunter fu il primo a descrivere il fenomeno, basandosi su interviste a cinesi e stranieri che arrivavano a Hong Kong dalla Cina comunista. Il suo interprete gli spiegò che il processo usato dai comunisti per fare in modo che le persone si sbarazzassero delle vestigia del loro precedente sistema di credenze veniva chiamato colloquialmente hse nao, che letteralmente significa "lavare il cervello" o "pulire la mente"*.

Nella seconda lezione a proposito del precetto *Shaocia* (pulizia) si dice proprio così “*e soprattutto pulizia di quello che pensiamo, delle fantasie e delle immagini*”. Pulire la mente seguendo attentamente il corso di Meditazione.

Dice la M.T.Singer: ..... *i fattori chiave della vulnerabilità sono, innanzitutto, trovarsi in una fase intermedia tra due relazioni importanti, impegni con scuola, lavoro o la vita in generale e, secondariamente, essere leggermente depressi o un po' soli. Le sette indirizzano il reclutamento verso persone vulnerabili perché più probabilmente non capiranno i diversi strati dell'inganno. Le sette prendono di mira persone cordiali, obbedienti, altruiste e malleabili perché sono facili da convincere e gestire. Le sette preferiscono non trattare con tipi recalcitranti, disobbedienti ed egocentrici semplicemente perché sono troppo difficili da modellare e controllare.*

Per questi e cento altri motivi sei alla ricerca e quindi disposto a frequentare corsi di benessere psico-fisico compresi quelli di meditazione. In questo stato d'animo incontri un Ricostruttore, il quale non mancherà di essere cordiale, simpatico e di mostrarsi interessato ai tuoi guai. Lui/lei si mostreranno sicuri, stabili, calmi e rilassati, mentre tu molto più sinceramente racconterai le tue difficoltà. Si stabilisce quella confidenza sufficiente per infilare la soluzione “*Fai come me, vieni alla meditazione*”.

Una volta frequentato il corso non è detto che entri a far parte, potrebbero ancora scattare meccanismi di difesa. Anche strada facendo potrebbe succedere. Generalmente chi resta invischiato possiede in ogni caso delle doti di caparbia ed ostinazione non indifferenti. Spesso infatti è l'incapacità di cambiare programma davanti a circostanze nuove che cristallizza la mente in un modo di pensare polarizzato. Rimanendo all'interno del Movimento, col passare degli anni, si perde gradualmente la capacità di discernere, a tal punto che la valutazione cognitiva degli eventi è totalmente condizionata dalle sorti del Movimento stesso e della propria appartenenza ad esso. In breve, si valutano veritiere ed attendibili solo circostanze che non mettano in pericolo il Movimento.

Nei primi mesi dopo l'arresto del Bertagna, nonostante ciò fosse di dominio pubblico attraverso i giornali, nel movimento si cercava di mettere tutto a tacere non facendo circolare l'informazione. Inoltre raccontando ad alcuni dei Ricostruttori, il fatto che Cappelletto sapesse delle abitudini del Bertagna già da 10 anni, si notava come letteralmente essi cancellavano l'informazione deviando l'attenzione su altri argomenti. In certi casi è stato necessario raccontare per ben 3 volte la sequenza dei fatti per ricevere un minimo cenno di assenso. La loro **valutazione cognitiva** è talmente condizionata, da non essere in grado nemmeno di prendere in considerazione una tale realtà. Qualcuno ha detto: “*ai miei figli non è successo nulla*” come se questo bastasse per continuare a seguire il guru in oggetto. Qualcun altro ha detto: “*mio figlio non ha accettato...*” riferendosi agli approcci sessuali ricevuti. E ancora “*ha fatto tanto del bene*” oppure “*se ha scelto così c'è un sicuramente un buon motivo*”. Con questa mentalità, tre sacerdoti (un altro oltre Cappelletto ne era al corrente) hanno potuto per più di dieci anni lasciare che accadessero cose abominevoli sui nostri figli.

*(Leon Festinger, Teoria della dissonanza cognitiva, Franco Angeli)*

....*Le sette sono gruppi fondati su illusioni condivise. I membri della setta nella loro esperienza trovano occasione di vedere "cose che non vanno" ma razionalizzano pensando*

*che "dopotutto è la soluzione migliore che abbiamo", "ho imparato molte cose", "l'organizzazione funziona male ma la dottrina è corretta e porta alla salvezza", "il mondo là fuori è molto peggio" etc...*

*Questo fenomeno viene definito come "dissonanza cognitiva". La dissonanza cognitiva è una teoria che si basa sull'assunto che "l'individuo mira alla coerenza con se stesso. Le sue opinioni e i suoi comportamenti, per esempio, tendono a comporsi in complessi intimamente coerenti." In altri termini quando si presenta un conflitto tra pensieri, emozioni o comportamento, quelli in conflitto tenderanno a cambiare per minimizzare la contraddizione e il disagio che ne deriva. La persona può infatti tollerare solo un certo numero di discrepanze tra questi componenti che formano la sua identità. Tenderà perciò a diminuire le cognizioni dissonanti, a rafforzare e aumentare quelle consonanti con una particolare scelta, visione del mondo o condotta.*

*Gli adepti di un culto infatti, sono legati a modelli del mondo condivisi dal gruppo di cui fanno parte e ogni pensiero nuovo va inquadrato all'interno di queste strutture concettuali per non dover passare attraverso un doloroso cambiamento personale. Ciò dimostra che "il gruppo sociale è, per l'individuo, una delle maggiori fonti di dissonanza cognitiva e, contemporaneamente, il mezzo principale per ridurre la dissonanza che può sorgere in lui. È proprio attraverso l'appoggio sociale che l'individuo reperisce tutta una serie di elementi cognitivi consonanti con l'opinione condivisa.*

*Festinger riassume dicendo che "Se cambiate il comportamento di una persona, i suoi pensieri e sentimenti cambieranno per minimizzare la dissonanza", si spiega perché le sette operino su tutti i livelli con il controllo del **comportamento** (vita di gruppo con la conseguente eliminazione della privacy, sistema di premi/punizioni, maratone di corsi e attività, scarso riposo, cambiamenti improvvisi e compiti irrealizzabili, codificazione di ogni attività, leggi e regolamenti rigidi, ingerenza anche nelle attività private che devono essere subordinate allo scopo del gruppo in quanto superiore a ogni altro progetto personale, etc.), dell'**informazione** (è negato e scoraggiato l'accesso alle informazioni critiche, ampio spazio per la propaganda di regime), del **pensiero** (tecniche di blocco del pensiero come meditazione, canti di mantras, ipnosi, etc., creazione di un senso di colpa per ogni pensiero critico rivolto verso il gruppo o verso il leader) e delle **emozioni** (far leva sul senso di colpa, spoliazione dell'Io tramite confessioni pubbliche, indottrinamento fobico: si cerca di instillare un vero e proprio terrore alla sola idea di lasciare il gruppo, abile uso delle emozioni portate scientemente al massimo, come la paura, la vergogna, la tensione nervosa, l'esaltazione, etc...).*

Da notare come L. Festinger parli di tecniche di blocco del pensiero come meditazione, canti di mantras, ipnosi.

Dal corso di meditazione in poi, nel metodo utilizzato dal Movimento, sono osservabili altri numerosi meccanismi di persuasione. Un meccanismo fondamentale che R.Cialdini valuta importante chiarire, è la rilevanza del gruppo già creato per avvalorare le sue tesi: "Nessun capo può sperare di persuadere direttamente tutti i membri del gruppo, ma il fatto che sia riuscito a convincerne una frazione considerevole basta per convincere il resto".

Questa modalità è denominata **Riprova sociale** ed è un principio che egli enuncia così: "quanto maggiore è il numero di persone che trova giusta una qualunque idea, tanto più

*giusta è quell'idea." (Robert Cialdini, Le armi della persuasione. Come e perché si finisce col dire di sì)*

Vedremo come già dal corso di meditazione si inculcherà il concetto che, per una sana vita spirituale, la scelta migliore è stare con persone che meditano (*tranquille*), andare anche in vacanza insieme, cioè passare più tempo possibile nel gruppo (persone che pensano solo alla meditazione). Per incuriosire, attrarre e trattenere, anche persone che frequentano da anni, I Ricostruttori ricorrono anche allo sfruttamento di un altro atteggiamento psicologico, quello della **Scarsità**.

Come fare per rendere appetibile un bene? È semplice: rendetelo scarso e poco disponibile, addirittura vietato o segreto (le sette si basano sulla segretezza dei livelli superiori del culto), fate in modo che non sia semplice ottenerlo, abbiate cura nel presentarlo come qualcosa di unico ed esclusivo e il gioco è fatto.

L'atteggiamento furbetto di chi sa e non dice, è tipico del Ricostruttore, lui conosce tutti i segreti della preghiera, ma solo se frequenti e segui le regole potrai conoscerli. Se poi ti allontani perdi tutto quello che hai acquisito, se salti una meditazione perdi una settimana di lavoro fatto, e tante altre cose che ti dicono a proposito.

Di fatto dopo 10 o 15 anni rischi di incontrare ancora qualcuno che ti ammicca su ulteriori segreti da conoscere, mentre dei livelli di coscienza che ti spiegano al corso di meditazione, ancora nulla di concreto.

Non si conosce se Cappelletto abbia premeditato in dettaglio il modo in cui procedere. Però, nella prima lezione del corso di meditazione, troviamo due passaggi, i quali sono ovviamente premeditati: “ *chi vuole esercitarsi con me alzi la mano destra...*” e poi più avanti “ *chi vuole esercitarsi con me alzi la mano sinistra*”.

R. Cialdini parla anche del meccanismo di **Impegno e coerenza**: “ *Il procedimento opera per gradi: il venditore cercherà di farci dire o fare qualcosa di apparentemente innocuo e poco impegnativo per legare logicamente tale comportamento a tutta un'altra serie di richieste una più gravosa dell'altra. È comunque essenziale al fine della persuasione, che il soggetto creda di essere arrivato a una libera scelta*”.

Si è visto che con l'andare del tempo un leader affina le sue tecniche. Similmente leader di gruppi diversi possono usare le stesse tecniche. La militanza di Cappelletto col gruppo di *Ananda Marga*, è l'esempio. Inoltre molte cosiddette tecniche sostanzialmente rappresentano solo l'effetto di alcuni meccanismi della psicologia umana. Ma è chiaro che Cappelletto con la sua esperienza utilizza sapientemente tali meccanismi della mente per il suo scopo. Nel nostro caso è il complesso dell'intero Movimento, il suo metodo e soprattutto gli effetti sulla persona, sulla famiglia e sulla società che ci preme analizzare.

Per capire come si sviluppa il controllo mentale è necessario comprendere quanto siano potenti le tecniche di modificazione del comportamento e quale ruolo giochi l'influenza del conformismo e l'obbedienza all'autorità. Potremmo meglio percepire come si arriva al controllo mentale analizzando le componenti descritte dallo psicologo Leon Festinger in quella che è conosciuta come la “ **teoria della dissonanza cognitiva**”.

Le componenti sono:

*controllo del comportamento,*

*controllo dei pensieri*

*controllo delle emozioni.*

Il Dott. Steven Hassan, psicologo, (*Mentalmente Liberi: come uscire da una setta*) inoltre considera essenziale una quarta componente: il *controllo dell'informazione.*